

SEZ. 1 - INFORMAZIONE

L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio e per questo motivo l'Azienda si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, dei lavoratori non dipendenti che accedono in azienda (personale dell'appaltatore, somministrati, lavoratori autonomi, consulenti, titolari di rapporti formativi etc.), dei terzi (clienti, fornitori ecc.) e comunque di tutti i soggetti (lavoratori ed equiparati) di cui al Titolo I capo art.2 lettera a) del D. Lgs. 81/2008, attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda, nel rispetto dei contenuti indicati al punto 1 del Protocollo Condiviso del 26 aprile. Utile riferimento per ulteriori specifiche sulle circostanze e modalità di trasmissione delle informazioni sono contenute nel protocollo integrativo territoriale della provincia di Bergamo: "modello aziendale" per l'attuazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro in fase di aggiornamento.

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il Datore di Lavoro **ha informato i lavoratori e chiunque entri in Azienda**, valutata anche l'**eterogeneità linguistica** degli stessi, circa le disposizioni delle Autorità, tramite:

Il decalogo del Ministero della Salute e ISS ("NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" – **ALLEGATO 1**)

- Consegnando una copia a ciascun lavoratore
- Inviando una mail a ciascun lavoratore
- Tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, RSPP
- Affiggendo tali indicazioni:

- All'interno di ogni luogo di lavoro
- All'interno di ogni servizio igienico
- Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente
- Anche a mezzo di specifica "segnaletica di sicurezza" negli ambienti a maggior afflusso
- Altro: _____

Comunicazione dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi¹ influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di non recarsi al pronto soccorso.

Comunicazione di non poter fare ingresso o di poter permanere in Azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa i numeri utili messi a disposizione da Regione Lombardia [Numero verde 800 89 45 45] e da ATS di Bergamo [Numero verde 800.44.77.22] e che per informazioni generali è possibile chiamare il 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

¹ I **sintomi più comuni sono** febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale come riportato alla data di redazione della presente informativa sul sito: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#2>